

Direttore Responsabile: Angelo Scorza

[SHIPPING](#)  
[ENERGIA](#)

## Terzo Maritime Symposium a Napoli. È tornato l'evento internazionale atteso da 6 anni, organizzato da Gallagher & friends, ospiti di MARICOGECA

Sul pattugliatore Diciotti della Guardia Costiera, intenso workshop per 150 delegati provenienti da una decina di Paesi ad esaminare attualità e futuro dello shipping sui grandi temi dell'ambiente, della sicurezza e della protezione del mare

8 LUGLIO 2025 ALLE ORE 08:30

Dal nostro inviato  
Angelo Scorza

**Napoli** – Chi l'ha dura la vince, sempre, certamente nel lungo termine!

Non sono stati sufficienti 5 anni di oblio forzoso, motivato da cause di forza maggiore - leggasi principalmente il Covid, a spezzare una catena virtuosa che si era innescata nel 2018 e reiterata alla grande l'anno successivo - a far desistere i suoi fautori, a mettere definitivamente in naftalina un evento centrale per lo shipping internazionale, settore che si nutre di confronti ad alto livello e di grande spessore tecnico, proprio come è il tradizionale Maritime Symposium di Napoli.

Con pervicace pazienza e tanta applicazione a tenere serrate le fila, malgrado il silenzioso gap temporale imposto dagli eventi pandemici, a distanza di 6 anni dalla seconda edizione del settembre 2019, susseguente a quella d'esordio nel maggio dell'anno precedente, in questa circostanza gli organizzatori sono riusciti a mettere in scena un'altra kermesse di livello assoluto, rispettando il format tradizionale.

E questa volta è stato scelto un mese esattamente mediano tra quelli delle prime due edizioni, ovvero luglio, ed afoso peraltro come mai ci si sarebbe potuti aspettare; *but business is business*, in qualunque condizione - e gli ospitanti si sono attivati davvero al meglio per lenire le insidie della calura - *the show must go on* anche nel settore marittimo.

Anche nell'edizione 2025, l'intera giornata passata a bordo di due differenti 'vascelli' da parte di circa 150 delegati complessivamente, provenienti da una decina di Paesi, intervenuti ad esaminare attualità e futuro per lo shipping sui punti cruciali dell'ambiente, della sicurezza (nella sua doppia accezione inglese, come *safety & security*) e in sintesi della protezione del mare e di chi va per mare da tante diverse angolazioni, si è rivelata un ottimo aggiornamento professionale su vari filoni d'attività inerenti al tema fondamentale selezionato dagli organizzatori di Gallagher & friends, ovvero le tante società che supportano, unitamente a quella promotrice del New Jersey, la realizzazione del Maritime Symposium.

Attorno alla società americana di consulenza specializzata nel marittimo, i responsabili del presidio italiano – al secolo: l'inflessa e sempre prodiga di energie ed iniziative Livia Pagano, con la silenziosa ma saggia regia dietro le quinte dell'esperto e sagace Com. Antonio Esposito Corcione (quasi mezzo secolo d'attività, la sua; di cui metà tempo passato in alto mare a condurre petroliere) – sono riusciti ad aggregare un consenso di varie aziende, fra cui la maggior parte di queste erano già presenti in qualità di sponsor anche nell'edizione di 6 anni prima.

Nel complesso il 2 luglio erano 9 le società sponsor, di cui 5 hanno ripetuto l'esperienza del 2019: AMI Aerospace Maritime International (Scozia); Augustea Ship Manning Phils. Inc. (Filippine), bancario costa, Gallagher Marine Systems (New Jersey), Montgomery McCracken (New York); mentre 4 invece erano le new entry, ovvero: Assarmatori, Bio Bunker Med (Svizzera), Bureau Veritas (Grecia), Resolve Marine (Stati Uniti).

Il minimo comun denominatore, come in tutte le edizioni, è stato ancora una volta la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera (telegrafato: MARICOGECAP), che ha messo nuovamente a disposizione una sua nave, nello specifico la Diciotti, corredata di tutti i comfort e adeguamenti tecnici possibili per sostenere le particolari condizioni meteo. Ormeggiata all'approdo n.15 del molo storico partenopeo dell'Immacolatella Vecchia, l'unità navale lunga 94 metri, equipaggio di 55 militari, è dotata di 4 battelli veloci (RHIB) e di un ponte di volo, classificata come pattugliatore d'altura multiruolo, di classe Dattilo, normalmente impiegata in missioni di pattugliamento e soccorso in mare (soprattutto in altura e a lungo raggio), è stata trasformata in teatro dell'incontro sul ponte di coperta.

Ma la disponibilità di MARICOGECAP non è limitata a fare da ospiti, perché ad aprire i lavori è stato il Vice Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, l'Ammiraglio Sergio Liardo, con suoi 'pari' che erano presenti in platea, ed alcuni altri colleghi impegnati a relazionare l'audience.

Da inizio mattinata a metà pomeriggio – compreso il gustoso break culinario a bordo del veliero Tortuga, che come già nel 2019, in pausa pranzo ha effettuato una piacevole escursione corredata di ottimo cibo e buone libagioni, nel Golfo di Napoli fino a gettare l'ancora presso Castell dell'Ovo, facendo lo slalom fra super yacht da favola alla fonda – si sono avvicendati sull'improvvisato palcoscenico della nave Diciotti quasi una ventina di relatori, tutti bene preparati a svolgere la propria prolusione in lingua inglese.

Dopo l'apertura dei lavori da parte del numero uno (in assenza dell'Ammiraglio Capo Nicola Carlone, trattenuto da altri impegni) della Capitaneria di Porto nazionale - il Comandante ormai *in pectore* del Comando Generale di Roma ha ricordato l'anno particolare che sta vivendo la 'casamadre' (nel 2025 ricorre il 160° anniversario dalla fondazione, con vari

festeggiamenti) - è toccato all'Ambasciatore d'Italia a Londra, il diplomatico napoletano Inigo Lambertini, portare i suoi saluti alla qualificata audience.

E poi, in ideale cascata, restando in tema di istituzioni assise nella City inglese, è stato proiettato l'ampio e mirato videomessaggio realizzato dal Secretary General dell'IMO International Maritime Organization, il panamense Arsenio Dominguez, che ha speso parole di sincero encomio per la guardia costiera tricolore, congratulandosi per lo speciale compleanno che essa celebra quest'anno.

Per conto di Assarmatori a portare i saluti è intervenuto uno dei consiglieri e vicepresidenti, il manager triestino Stefano Beduschi della compagnia di navigazione Italia Marittima di Trieste, direttamente approdato a Napoli da Roma dove il giorno prima si era svolta un'assemblea associativa annuale di grande successo.

Dall'associazione di categoria più cospicua e dinamica di armatori tricolori a quella più storica e blasonata, è stata la volta del Past President di Confitarma, ed attuale Presidente della Federazione del Mare, Mario Mattioli, abile ad indossare il doppio cappello confederale e federale per il suo speech.



L'associazione nazionale di tecnici ed ingegneri del mare ATENA, nell'occasione priva del suo Presidente Alberto Moroso, ha schierato un portavoce decisamente all'altezza come De Domenico, responsabile flotta della Fratelli D'Amico Armatori di Roma.

Se si dice Napoli nello shipping non si può fare a meno di evocare il nome di Umberto Masucci, Presidente dei Propeller Clubs di tutta Italia, tanto richiesto e capace di presenziare praticamente ad ogni evento di settore, da sembrare 'uno e trino' (o forse avrà provveduto a clonarsi con dei sosia...)

Spazio alle relazioni tecniche quindi, entrando nel merito dei temi della conferenza, con il - Capitano di Vascello Pierluigi Milella a dissertare in maniera assai articolata su "The effects of increasing automation in maritime sector to the safety of navigation and environmental protection".



Dalla sua base di Londra è rientrato in patria per l'occasione il Capitano di Vascello Giuseppe Spera, rappresentante per l'Italia presso IMO, IOPC FUNDS & IMSO, illustrando il 'Primo Rapporto della Rappresentanza Permanente dell'Italia all'organizzazione marittima internazionale'.

Come già in passato, data la rilevanza dell'evento, gli organizzatori americani hanno portato nel Belpaese il loro numero uno: il Presidente di Gallagher Marine Systems, Thomas Wiker, ha parlato di "USA Regulatory. Avoiding pitfalls during incidents in U.S. waters".

Per conto di Resolve Marine, il Commercial Manager di chiara origine ellenica, George Kallimasiotis, insediato nei Paesi Bassi, ha descritto due 'casi studio' che hanno avuto notevole impatto mediatico: in particolare di grande interesse quello della nave Dali che ha improvvidamente urtato, distruggendolo a metà del suo lungo corso, lo storico ponte posto all'uscita dallo specchio portuale di Baltimora negli Stati Uniti, evento che ha fatto grande clamore mediatico in tutto il mondo, anche oltre gli addetti ai lavori.

Per la britannica AMI Aerospace & Marine International, il Managing Director del Regno Unito, lo scozzese Keith Thomson, ha sottolineato quanto sia fondamentale, per chi naviga, saper prevedere e dunque anticiparne gli impatti più deleteri, le condizioni meteomarine in costante evoluzione: 'The importance of accurate forecasting at sea'.





Un nome che non può mai mancare per fornire ai partecipanti di ogni convegno informazioni fattuali, trend evolutivi e previsioni attendibili, è quello di Enrico Paglia, da una quindicina di anni responsabile del Research Department della broker house genovese, leader mondiale, bancario costa. Il suo speech 'Markets overview in a rapidly changing landscape: politics, economics and environmental concerns' ha trattato diversi argomenti di vivo interesse esaminati nel loro evolversi.

“Lo shipping esiste da migliaia di anni, molto prima dell'avvento di Cristo; eppure quella che stiamo vivendo è forse la fase di evoluzione più tumultuosa di questa lunghissima evoluzione. Il settore si trova infatti stretto fra almeno tre grandi forze di enorme impatto, quali: il cambiamento in corso dell'ordine mondiale; la digitalizzazione imperante e l'incipiente IA, infine la stringente e doverosa necessità di decarbonizzazione”.

Per conto della *law firm* di New York, Montgomery McCracken Walker & Rhoads LLP, è intervenuto (come già nel 2019) l'avvocato marittimista genovese Kaspar Kielland, 'figlio d'arte' – il padre Kristian, prematuramente scomparso, condivideva un avviato studio coi colleghi Dardani e Balestra - ormai stanziato negli Stati Uniti da una ventina di anni: 'Marine casualties response strategies: U.S. perspective' è stato l'argomento trattato dal giurista del mare italiano.





La multinazionale francese della classificazione, registrazione e certificazione (non solo in campo marittimo) Bureau Veritas, presente anche il responsabile per l'Italia, Fabrizio Moroncelli, ha portato a Napoli il manager greco Panagiotis Anastasiou, Cybersecurity Technical & Strategy Leader, per rappresentare le diverse problematiche connesse all'ampia questione della sicurezza cibernetica e agli attacchi informatici di ogni genere.

Rappresentando una delle società di manning dal serbatoio di marittimi tra i più cospicui al mondo, una vecchia conoscenza del settore quale il Capt. Nicolò Terrei, che ha speso oltre metà della propria vita lavorando nelle Filippine – paese da cui proviene il maggiore numero di seafarers al mondo – per conto della Augustea Ship Manning, ha riepilogato le novità connesse al trend in essere col suo discorso incentrato su ‘new era in soft skill training’.

Senza nascondere di tradire una comprensibile certa emozione, il giovane bolognese Alessandro Giordani, Managing Director di bancario costa Insurance, filiale di Lugano, ha evidenziato come le colpe dell’equipaggio possano ricadere fatalmente sull’armatore nella sua relazione ‘crew negligence & insurance market overview’.



‘Giocando in casa’ in quel di Napoli, città da cui proviene e dove ha una delle sue diverse sedi – le altre sono a Lugano e a Londra – Dario Mazzarelli, CEO e titolare della società (di costituzione relativamente recente) Bio Bunker Med Srl, ha raccontato quale possa essere ‘The role of biofuels in decarbonization’, processo di grande complessità che lascia ancora aperte tante porte a sviluppi e cambiamenti prima che il settore marittimo possa indirizzarvi verso il combustibile ‘giusto’.



Nata come joint-venture fra Oil&BioTrade SA e Adamant, nelle scorse settimane Bio Bunker Med ha avuto il notevole merito di contribuire a realizzare – insieme alle società partner Sarda Bunkers Spa e TCL Srl - il primo rifornimento di bio-carburante su una nave da crociera, rifornendo l'unità americana Disney Fantasy, ormeggiata alla Stazione Marittima del Molo Angioino gestita da Terminal Napoli, così aprendo una prima via per l'adozione dei bio-fuoli utili a raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati dall'IMO.

*Last but not least*, per assicurare una degna conclusione ad una magnifica e densa giornata di workshop con la discussione di variegati argomenti e argomentazioni, svestendo i panni della organizzatrice '*dea ex machina*', ed indossando quelli di speaker, è entrata in scena Livia Pagano.

La manager partenopea, con grande capacità di sintesi e toccando soli i punti salienti, ha illustrato nella relazione '*Seafarer training. The Best Route*', la grande novità della Gallagher Marine Academy, di cui è Director, pur sempre mantenendo la propria qualifica di GMS Representative Southwestern Europe, per una chiusura davvero '*in bellezza*' sotto diversi profili, del Maritime Symposium 2025.

### **Il pre- e post- Simposio Marittimo, dal blasonato lungomare partenopeo all'ampia veduta di Napoli dai tetti**



Sono state 24 ore molto intense quelle del Maritime Symposium 2025, che sono andate ben oltre, prima e dopo, la giornata a bordo del pattugliatore Diciotti.

Circa 80 delegati hanno risposto con gratitudine 'presente' all'invito di Gallagher Marine Systems per la cena pre-evento svolta al prestigioso R.Y.C.C Reale Yacht Club Canottieri Savoia in Banchina S. Lucia sul Lungomare Partenope, onusto di trofei, a due passi dalla fortezza di Castell dell'Ovo, dove si è svolto anche il tradizionale scambio di crest tra i responsabili dello yacht club napoletano (datato 132 anni fa) e i vertici della Guardia Costiera (attiva da 160 anni).

Chiusura dell'evento altrettanto elegante – entrambe le serate sono state allietate da buona musica dal vivo – al Gala Evening presso il 12° piano del tetto del Renaissance Naples Hotel Mediterraneo.



## Chi sono gli organizzatori americani

Gallagher Marine Systems (GMS) ritiene di essere la fonte più completa del settore a dare supporto completo e approfondito in materia di conformità.

“Le nostre skills sono supportate da una combinazione ineguagliabile di esperienza pratica sul campo e competenza in materia di conformità normativa; i clienti apprezzano la capacità



di rispondere alle loro esigenze con urgenza e la disponibilità ad aiutarli a conformarsi a requisiti sempre più impegnativi. Questa attitudine ha portato a stabilire e consolidare relazioni di lunga data di cui siamo orgogliosi e che desideriamo continuare a mantenere” spiega la società del New Jersey.

Le competenze di GMS in termini di Qualified Individual (QI) e Incident Management Team (IMT) includono esperti qualificati a dare risposta nelle emergenze in caso di fuoriuscite di petrolio.



“Siamo orgogliosi di aver radunato uno staff di personale con una varietà di background che, nel complesso, rendono il nostro team il più qualificato del settore. Tra i membri figurano: ex ufficiali della Guardia Costiera statunitense per il Port State Control, ispettori di cantiere, personale marittimo e soccorritori; responsabili HSQE; Capitani e Direttori di macchina, personale senior per risposte ambientali; coordinatori di supporto scientifico NOAA; dipendenti dell’OSRO”.

Attualmente GMS fornisce servizi completi di conformità normativa a oltre 1.000 compagnie di navigazione globali, che rappresentano quasi 10.000 navi cisterna e non che commerciano con Stati Uniti, Panama e Canada.

“Siamo inoltre orgogliosi di fornire tali servizi a società petrolifere, fabbriche, ferrovie e impianti di energia, fungendo anche da IMT di backup per le principali majors. GMS ha sviluppato migliaia di piani di risposta e di emergenza per fuoriuscite (da navi, impianti e oleodotti); ha ideato e condotto decine di esercitazioni e programmi di formazione; e ha fornito servizi di consulenza correlati per impianti, grandi compagnie petrolifere e indipendenti, terminali marittimi ed enti governativi” spiega Gallagher Marine Systems, che fornisce l'intera gamma di servizi di supporto necessari per la piena conformità all'OPA-90, alle leggi statali statunitensi e canadesi.